Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col tassometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 25, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 25. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 262.

Anno XVIII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.52 tramonta ore 7.3 Trieste, Martedì 2 Maggio 1899. Oggi: S. Atanasio. — Domani: Inv. della Croce. N. 6323

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO" ALLA CAMERA ITALIANA.

Discussione sulla politica estera del Gabinetto. Attacchi da destra, da sinistra.. e dal centro. Previsioni e commenti.

ROMA 1. (N). *Camera.* L'aula è affollata. Si discorre animatamente; la Camera è irrequieta, nervosa, agitatissima. Anche le tribune sono popolatissime. Sono presenti molti senatori; la tribuna diplomatica è insolitamente affollata; vi si notano il barone Pasetti, il ministro del Giappone e quello di Persia. Perfino la tribuna reale contiene parecchi ascoltatori; notato fra questi il duca degli Abbruzzi.

Tutti possono accorgersi dell'irrequietezza dei deputati. Si dice che Pelloux siasi recato al Quirinale ad informare il re del risultato del Consiglio dei ministri, tenutosi stamane. Alcune interrogazioni prive d'importanza si svolgono presenti i sottosegretari, fra un chiacchierio generale. Di San Marzano (ministro della guerra) risponde all'interrogazione di Santini e Di San Giuliano, che hanno chiesto quali provvedimenti addotterà il Governo a favore dei genitori del capitano Bòttego. Dice che se le domande dei genitori, i quali si sono rivolti ora ai tribunali, saranno respinte, il Governo provvederà ispirandosi al senso dell'equità. Santini si duole che il Governo non abbia già presentato un disegno di legge a favore dei genitori di questo benemerito della patria. Di San Giuliano, per il decoro del paese, confida che il Governo farà in modo che il giudizio iniziato non continui, proponendo opportuni provvedimenti.

Frattanto Zanardelli, circondato da parecchi deputati, ha un colloquio con Giolitti. Esaurite le interrogazioni si vota a scrutinio segreto il bilancio del tesoro. Pelloux prima di entrare nell'aula si abbocca con gli altri ministri. Entra per primo Fortis, poi Canevaro, indi Pelloux che si inchina e complimenta Zanardelli. Era corsa voce che vi sarebbero state dichiarazioni del ministero; invece incomincia tranquillamente lo svolgimento delle interpellanze sulla politica estera. Delusione generale!

Valle Angelo dice che i bisogni e le attitudini dell'Italia ci consigliano una vigorosa politica coloniale; approva quindi la politica d'espansione in China, per ora limitata all'occupazione di San Mun, occupazione che è per noi di somma convenienza politica e commerciale. Disapprova il contegno tenuto dal ministro degli esteri verso la Cina; conclude dichiarandosi favorevole ad una politica che cementi l'amicizia nostra con l'Inghilterra senza però allentare i vincoli che abbiamo con le potenze centrali *(bene).*

Santini deplora le esitazioni del Governo nell'occupazione di San Mun, e si augura che l'Italia spiegherà in Asia un'azione corrispondente ai propri interessi. *(Benissimo).*

Canevaro, avendo Santini alluso allo sbarco dei marinai italiani a San Mun, esclude che il Governo abbia mai dato un ordine simile.

Bissolati, a nome dei socialisti, dimostra che l'Italia non può avere alcun interesse all'espansione in China. Fa rilevare la difficoltà di far convergere i nostri commerci a San Mun; osserva che la regione è popolata da dodici milioni e presenta quindi serii pericoli in caso di rivolta. In China vede svolgersi un conflitto fra il liberismo inglese e il protezionismo russo; sembra che l'Italia voglia avvicinarsi all'indirizzo della politica russa; l'effetto naturale ed immediato di una politica d'espansione sarà l'aumento delle spese militari; lo si è già veduto nel tentato acquisto di un incrociatore. Perciò il partito socialista non può dare nè un uomo nè un soldo a questa politica. *(Bravo all'estrema sinistra).*

Barzilai, a nome dei repubblicani, censura la politica estera dell'Italia, così per la mancanza di un concetto informatore, come per l'inabilità tecnica. Il punto di partenza della nuova minacciata avventura coloniale, è identico a quello da cui mosse l'impresa africana; teme che probabilmente si arriverebbe agli stessi risultati di questa. Non vede quale obbiettivo economico ed industriale possa avere l'Italia in una espansione nell'impero chinese, dal momento che ogni impresa di questo genere non si attua in Italia senza il concorso di capitali stranieri. *(Commenti, approvazioni).* Aggiunge che se adunque già per questo l'avventura è censurabile, assai più censurabile è per il modo in cui fu condotta, che ha dimostrato nel Governo un'inabilità veramente inconcepibile. Conclude osservando che l'attuale gabinetto, per la situazione parlamentare che ha voluto creare a se stesso non ha il modo di esercitare alcuna efficacia di azione politica nè all'interno né all'estero Venuto al potere come una meteora, senza alcuna indicazione politica, nulla fece di quanto doveva fare, per modo che tutte le frazioni della Camera gli sono contrarie per l'una o per l'altra ragione; l'Estrema sinistra per tutte *(vivissima ilarità).* Quindi voterà contro il ministero, convinto che non possa fare mai nulla di utile per il benessere e la fortuna d'Italia *(vivissime approvazioni; applausi all'Estrema sinistra; molte congratulazioni).*

Bonin (ex-sottosegretario agli esteri, con Rudinì) non può nascondere che se v'era una potenza la quale, volendo espandersi in China, avrebbe dovuto incominciare con atti di autorità e di forza, questa potenza era principalmente l'Italia. Secondo l'oratore è assai grave la condizione creataci dalla remissività di cui demmo prova fin da principio, e dal fatto di avere affrontato l'impresa - per molti aspetti difficile - avendo le mani assolutamente legate *(commenti).* Infatti mentre gli altri paesi che fecero le loro domande territoriali, le videro risolute in poche ore o in pochi giorni, non si vede ancora se e come potrà essere risoluta la domanda dell'Italia, la qual cosa non può conferire molto al nostro prestigio nell'Estremo Oriente. Dubita perciò che anche in questo caso sia mancata all'impresa la necessaria preparazione amministrativa, diplomatica ed economica. Questo, in modo speciale, lo preoccupa, sostenendo che fu grave errore l'aver fatto precedere le trattative all'occupazione territoriale *(approvazioni),* la quale invece avrebbe potuto avvenire come conseguenza dei nostri interessi da difendere, interessi però che sembrangli problematici. In difetto di interessi veri, crede che l'occupazione territoriale della China possa valere a creare all'Italia una rete di interessi artificiali, che possono impegnare la sua azione senza utilità e senza corrispettivo. Si augura che il Governo abbia studiato e valutato tutte le prevedibili eventualità *(bravo)* compresa quella dell'odio tradizionale che i cittadini chinesi hanno per i popoli occidentali. Raccomanda al Governo di fare una politica che non avventuri in ignote imprese le nascenti forze della nazione *(benissimo, bravo)* e di esaurire piuttosto il programma tracciato dal congresso geografico del 1896 all'azione italiana nell'Estremo Oriente. Nondimeno sarebbe pronto a ricredersi ove il Governo potesse dimostrargli che l'interesse reale del paese ha consigliato le sue iniziative. *(Calorose approvazioni; applausi a destra; molti deputati si congratulano con l'oratore).*

La seduta è levata alle 6.30.

ROMA 1. (N). Nei corridoi della Camera, che erano affollatissimi, da taluni si diceva che il ministero lascierà svolgere le interpellanze e quindi domanderà sulle mozioni il rinvio a sei mesi oppure al bilancio degli esteri. Sul rinvio si avrà il voto. Altri invece sostengono che mercoledì o giovedì, dopo che avranno parlato Sonnino e Crispi, il gabinetto annunzierà le prossime dimissioni e contemporaneamente sarà dato l'incarico a Pelloux di formare il nuovo gabinetto. Il rimpasto si farebbe d'accordo con Sonnino.

ROMA 1. (N). L'ufficioso *Popolo romano,* il solo giornale uscito stasera, commentando l'iniziativa del governo in Cina, così conclude: „L'iniziativa adunque presa dal governo del re di assicurare all'Italia un punto nell'Estremo Oriente, oltre a riuscire in ogni tempo di qualche vantaggio alla nostra marina militare e mercantile in avvenire riuscirà anche proficua ai nostri scambi, che non hanno poi molte porte aperte con quella vasta parte del mondo. E questa iniziativa è così modesta, onesta e pacifica, che non può impensierire o preoccupare neppure coloro che non vogliono sentir parlare di politica coloniale. Ond'è che volendo farne una questione di Stato, si dimostra di non essere uomini di Stato, ma semplicemente uomini politici che giuocano col potere come allo sferisterio si giuoca una partita al pallone. Tutto questo sarà divertente, ma non è fatto per crescere prestigio alla politica italiana. E si finirebbe nel ridicolo se domani, per un voto della Camera, si dovesse telegrafare all'ammiraglio Grenier di virare di bordo e tornare come una Maddalena penitente!"

I ministri italiani a Consiglio. ROMA 1. (N). Il Consiglio dei ministri terminò a mezzogiorno. Subito dopo Pelloux mandò una lettera urgente al Quirinale. Si ritiene che la lettera contenesse il verbale del Consiglio.

Il 1.o maggio. VIENNA 1. (N). Alla festa del 1.o maggio gli operai hanno partecipato quest'anno in numero molto inferiore a quello degli anni antecedenti. Mentre negli anni scorsi nella passeggiata al *Prater* si vedevano sfilare da 70 a 80 mila operai, il numero dei partecipanti fu quest'anno, a malgrado del tempo favorevole, di soli 30-35 mila.

La festa trascorse in perfetto ordine. Si osservò però che fu meno clamorosa degli altri anni; quest'anno, per esempio, non ci furono come negli anni scorsi, le dimostrazioni dinanzi al Parlamento ed al palazzo comunale.

Gli operai che presero parte alla passeggiata portavano all'occhiello il garofano rosso o sul petto l'emblema della festa di maggio: una donna che agita un vessillo rosso. Lungo le vie per le quali doveva passare il corteo erano disposti circa un migliaio di ordinatori, le cui disposizioni venivano scrupolosamente osservate dagli operai. Le donne e le ragazze avevano giubbe rosse. Molte donne s'erano anche acconciato il capo con fiori e nastri rossi. Molte madri presero parte alla passeggiata portando in braccio i loro lattanti, i quali dovevano figurare come i dimostranti più giovani. I biciclisti socialisti si recarono al *Prater* tutti assieme formando una grande colonna. Durante la passeggiata gli operai emettevano grida di „Viva il lavoro, viva la libertà, viva il proletariato" e così via. Altre grida più vivaci oppure aggressive si fecero udire soltanto di raro e rimasero isolate. Nella trattoria dove si trovava il quartiere generale della direzione del partito operaio, si erano radunati circa 200 studenti socialisti. Le trattorie al *Prater,* riservate per gli operai, erano affollate. Alle 5.30 fu dato dagli ordinatori il segnale per il ritorno in città che si compiè nel massimo ordine. Nelle file non si notò nemmeno un ubbriaco. Gli studenti ed alcune centinaia d'operai fecero una dimostrazione dinanzi al Politecnico, gridando: „Viva la scienza libera", per protestare perchè in quella scuola si tennero oggi le lezioni come di solito. Dinanzi al Parlamento si gridò: „Viva il suffragio universale". Dinanzi al palazzo comunale e nelle vie adiacenti furono emesse grida di „Abbasso il dott. Lueger, abbasso il partito cristiano sociale, abbasso la riforma elettorale del dott. Lueger!".

Verso le 6 pomer. sfilò per la *Ringstrasse* una colonna serrata di circa 700 od 800 operai italiani, i quali cantavano e gridavano in italiano, sventolando i cappelli ed agitando bastoni. Gli ordinatori intervennero tosto per indurre i dimostranti a moderarsi, ma l'impresa non era di così facile riuscita come con i tedeschi. Gli operai italiani giunsero così fino al teatro dell'opera sul *Ring,* dove la colonna fu affrontata da un cordone di guardie di polizia. La colonna si divise in due parti; l'una si diresse verso la *Wieden,* l'altra proseguì per la *Ringstrasse* fino alla *Bellaria,* dove la polizia costrinse i dimostranti a disperdersi nelle vie laterali.

Del resto non avvenne alcun incidente.

PRAGA 1. (B). Qui, come pure in tutto il resto della provincia, il 1. maggio fu festeggiato senza disordini di qualche importanza. Si tennero ovunque adunanze operaie, nelle quali le discussioni si svolsero nel miglior modo.

BRUNA 1. (B). In tutte le fabbriche della valle della Mürz si lavorò come al solito. Soltanto a Harpfenberg ed a Bruck una parte degli operai fece festa. L'ordine non fu turbato.

PARIGI 1. (B). La città presentava oggi la sua fisonomia solita. Si lavorò in tutte le fabbriche. Finora non consta che sia avvenuto alcun incidente.

I preparativi per la conferenza all'Aia. AIA 1. (B). La sala in cui si adunerà la conferenza per il disarmo avrà 100 seggi; inoltre si istituirà un ufficio di segretario del quale faranno parte 10 fra segretari addetti d'ambasciate e funzionari olandesi. E' già quasi certo che le discussioni della conferenza verranno tenute segrete; però probabilmente si pubblicheranno in proposito di quando di quando dei comunicati.

L'ambasciatore russo a Londra de Staël è atteso qui per il 4 corr.

Le intenzioni del ministero Thun. - Il comitato della destra. VIENNA 1. (N). Da parte ufficiosa si smentisce la notizia della *N. F. Presse* che il Governo abbia l'intenzione di abbandonare il progetto di promulgare una legge sulle lingue sulla base del paragrafo 14. Sembra però che la notizia, a malgrado della smentita, sia esatta. Secondo taluno il Governo avrebbe l'intenzione di condurre anzitutto ad una soluzione la questione del compromesso con l'Ungheria. Poi esso riguarderebbe la sua missione come compiuta, lasciando ai suoi successori il compito di regolare la questione delle lingue.

Va notato però che non si ha alcuna garanzia per l'assoluta esattezza di queste voci che corrono nei circoli politici.

VIENNA 1. (N). Il comitato esecutivo della destra parlamentare si radunerà a Vienna entro il mese corrente.

Thun. PRAGA 1. (N). Il presidente dei ministri, conte Thun, arrivato oggi nel pomeriggio, è partito questa sera per Vienna.

Le funzioni dell'erede presuntivo della Corona austriaca. BUDAPEST 1 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando ha ricevuto oggi in udienza le presidenze della Camera dei magnati e della Camera dei deputati come pure alcuni tra i personaggi più influenti.

La *Budapester Correspondenz* comunica che l'arciduca Francesco Ferdinando, in seguito a preghiera del presidente dei ministri Szell, ha assunto il patronato della sezione ungherese all'Esposizione mondiale di Parigi nell'anno 1900.

La gara fra russi ed inglesi in Persia. FRANCOFORTE 1 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Bagdad che l'Inghilterra, alla prima notizia della comparsa di una spedizione russa su territorio persiano ha allestito una contro-spedizione, la quale ha già passato lo stretto di Hormus a bordo di una cannoniera. Lo scopo della spedizione inglese è di prevenire i russi prima che prendano possesso di qualche parte nel Golfo Persico. Senza dubbio con questa spedizione l'Inghilterra mira a stabilirsi alle foci dell'Eufrate e del Tigri.

L'accordo anglo-russo relativo alla Cina. LONDRA 1. (N). L'agenzia *Reuter* ha da Pietroburgo che l'accordo testè conchiuso fra la Russia e l'Inghilterra circa la Cina non ha la forma di una convenzione, ma bensì di una nota, della quale si consegnò una copia al ministro russo degli esteri, conte Murawieff, e l'altra all'ambasciatore inglese, sir Scott. Nell'introduzione della nota si afferma che ambedue le potenze hanno l'intenzione di rispettare l'integrità e l'indipendenza della Cina.

La nota stessa, che è piuttosto breve, non stabilisce alcuna divisione della sfera d'azione delle due potenze ma fissa le norme atte ad impedire un conflitto d'interessi fra le due potenze specialmente per quello che riguarda la costruzione di ferrovie nella Manciuria da un lato e nella valle del Jang-tse-kiang dall'altro.

LONDRA 1. (N). *Camera dei comuni.* Durante la discussione sulla convenzione anglo-russa relativa alla Cina, Balfour dichiara che con la stessa l'Inghilterra ha voluto assicurarsi che la Russia non eleverà eccezione contro i progetti ferroviari inglesi nella valle dell'Yang-tse, nè tenterà di incitare qualche altra potenza ad opporvisi.

Lo stesso contegno di neutralità assumerà naturalmente l'Inghilterra rispetto alle costruzioni ferroviarie che la Russia ha deciso d'eseguire nella Manciuria. Balfour dichiara inoltre che il testo della convenzione verrà presentato alla Camera fra breve.

Chamberlain comunica che il commissariato superiore per l'Africa australe ha inviato alla regina un memoriale con le firme di più di 20.000 sudditi inglesi dimoranti nel Transvaal, i quali si lagnano delle ingiustizie e delle persecuzioni alle quali sono esposti da parte del Governo della repubblica sud-africana. Fra i loro lagni va rilevato specialmente quello per la loro esclusione dal diritto di voto. Chamberlain dichiara che il Governo non conosce alcun caso analogo in cui sudditi inglesi si sieno trovati costretti a presentare un simile memoriale. Egli crede che considerate le relazioni fra l'Inghilterra ed il Transvaal, non siavi dubbio che il Governo aveva il diritto d'accettare quel memoriale.

LONDRA 1. (N). *Camera dei Lordi.* Rispondendo ad un'interrogazione di Kimberley sull'accordo anglo-russo circa la Cina, lord Salisbury dà spiegazioni identiche a quelle date dal governo alla Camera dei comuni.

Un contratto fra il Lloyd ed il Governo di Cipro. LONDRA 1. (B). *Camera dei Comuni.* Il segretario di Stato per le colonie, Chamberlain, comunica avere il Governo di Cipro stipulato un contratto provvisorio col Lloyd austriaco, per il servizio postale fra Cipro e l'Egitto dal 1. giugno in poi. Siccome però quel contratto deve prima venir approvato dal Governo inglese e quindi viene attualmente esaminato dal ministero, così non è indicato per intanto il rivelarne le condizioni.

Una convenzione serbo-turca. COSTANTINOPOLI 1 (N). Oggi nel pomeriggio l'inviato serbo Novakovic e il ministro turco degli esteri Tewfik pascià hanno firmato la convenzione doganale fra la Serbia e la Turchia.

Le elezioni senatoriali in Ispagna. MADRID 1. (B). Ora si conosce il risultato definitivo delle elezioni per il Senato. Riuscirono eletti 110 ministeriali, 50 liberali, 7 aderenti di Gamazo, 6 aderenti del duca di Tetuan, 3 carlisti, un repubblicano ed un indipendente. Il Governo ha una maggioranza di 40 voti.

Lo sciopero dei tramvieri a Genova. GENOVA 1. (N). Lo sciopero del personale dei trams elettrici continua. Stamane s'erano posti pure in sciopero i carrettieri; ma in seguito all'intromissione delle autorità, ripresero più tardi il lavoro.

Sciopero di tessitori. HORITZ 1. (N). Lo sciopero dei tessitori addetti ad alcune fabbriche assume proporzioni sempre maggiori. Gli scioperanti aizzati da agitatori venuti da fuori hanno assunto un contegno minaccioso, cosicchè il commissario politico-distrettuale credette opportuno di chiedere assistenza militare. Uno dei sobillatori fu arrestato. Gli scioperanti s'assembrarono dinanzi all'edificio del

---

GIULIO CLARETIE 19

AMOR DI PADRE

Il comandante guardò in faccia l'uomo che aveva parlato, un anziano dai baffi bigi, che tentava trattenere una grossa lagrima sul bordo dei cigli.

— Badate ai fati vostri, Basin, disse il comandante.

Emise ancora una bestemmia, dette ordine di avanzare e sino alla nuova fermata non parlò più.

Pasquale Arthez sfuggì alla morte, ma non alla prigione. Per lungo tempo egli passò dal Monte San Michele a Lambessa e da Lambessa a Corte.

Più tardi, appena libero, suo primo atto fu di mandare due padrini all'uomo che aveva tirato su Laverdac.

— Per che fare? domandò quell'uomo, che era divenuto colonnello.

Arthez gli rispose la stessa sera per lettera:

— Per ammazzarvi.

Si batterono nel Belgio. Il colonnello ricevette una palla che gli attraversò il polmone destro. Dopo due anni di malattia egli morì a Vichy.

S'era nel 1861. Daniele Mortal in quei dieci ultimi anni era divenuto un personaggio. Egli aveva veramente avuto la visione netta dell'avvenire che lo aspettava con quel regime nuovo così ben deciso di sviluppare nella nazione gli istinti e gli appetiti della forza. Mortal si gettò, intrepido, in tutte le speculazioni losche, in tutti gli affari torbidi nei quali potevasi trarre grandi vantaggi. Egli aveva decisamente assai più sete di denaro che di gloria e di onori. Ciò che egli voleva non era l'apparenza del potere, ma era il potere effettivo, e con quel tono superbo dell'uomo che sprezza realmente tutto ciò che non è realtà sonante, egli diceva sovente:

— Il denaro è solo sovrano! I banchieri hanno oggi uno scettro che vale tutti gli scettri: la loro cassaforte. Gl'imperatori e i re debbono ricorrere a loro. Viva Sua Maestà il denaro -

E mentre molti dei suoi amici erano divenuti ministri e consiglieri di Stato, egli aveva preferito arricchirsi. Avido come era, si comprenderà che si fosse mostrato poco scrupoloso nei mezzi. Aveva trattato gli affari di Borsa come trattava gli affari d'onore; da avventuriere. E aveva raggiunto il suo scopo. Era ricco, era potente e più che rispettato, perchè era temuto. Assaporava, come si respira una buona brezza, a pieni polmoni, quella sua posizione invidiata; conduceva la vita del parigino dell'*high-life*; entrava nel bagno scendendo di letto, faceva colazione al *Caffè Inglese,* fumava un sigaro sul marciapiede, saliva nel suo *coupé,* andava alla Borsa, faceva un giro al Bosco, salutava qualche amico o qualche donnina galante, rientrava, si faceva abbigliare dal suo domestico, pranzava, poi andava al teatro e al Circolo. Quattro volte alla settimana andava alla sala di scherma. Non v'era più maestro che potesse vincerlo.

La sua vita avrebbe potuto continuare a lungo così con quella regolarità matematica. All'estate egli andava ai bagni a Baden o in qualche stazione dei Pirenei. Là egli giuocava o cacciava; ma non ritornò più da quelle parti dal giorno in cui, al casino di uno stabilimento, qualcuno gli domandò se sapeva che ne era avvenuto della signora Laverdac e di suo figlio.

— Non ne so nulla - disse Mortal. - Hanno lasciato il loro paese?

— Sì, dal 1852.

Quel nome di Laverdac suonava male agli orecchi di Daniele. D'allora in poi egli frequentò le stazioni di bagni della Germania.

CAPITOLO IV.

Un „ménage" parigino.

Fu ad Enghien che Daniele Mortal, spinto dal caso o dal destino, incontrò la donna che doveva divenir sua moglie. Era una fanciulla povera che portava un bel nome e che era venuta là per accompagnare il padre ammalato, al quale erano state ordinate le acque solforose. Non essendo ricco, egli aveva scelto la sorgente più vicina a Parigi e mangiava ad Enghien gli ultimi avanzi di una fortuna già molto decimata.

— Bisogna bene che mi guarisca - diceva a sua figlia con tono pauroso ed egoista.

Si chiamava di Chaunes. La mania dei cavalli lo aveva rovinato. La dote della moglie, il patrimonio di lui, tutto era sfumato. Vecchio allora, infermo, non aveva più che una passione, se stesso. Non voleva rimanere infermo e tanto meno morire; perciò impiegava i resti di una ricchezza follemente dissipata per curare la sua salute, dimenticando, in quelle cure, la signorina Clara di Chaunes, sua figlia, che diveniva ogni giorno più povera.

Clara era bellissima. Era triste ma rassegnata. Nel suo cuore ella aveva fatto il sacrifizio di sè a suo padre. A ventidue anni ella s'era rassegnata a vivere così sola, a lavorare e scomparire poi senza lagnarsi.

Quando Daniele Mortal la vide sulla riva del lago fu profondamente colpito dalla sua bellezza, dalla seduzione che emanava dalla sua superba persona. Egli conosceva il signor di Chaunes per averlo incontrato anni addietro sul terreno del *pesage,* sui campi di corse. Si presentò a lui, gli disse il suo nome e riannodò poco a poco una relazione che non era stata mai molto intima.

Mortal sino a quel giorno non aveva amato; aveva avuto avventure, capricci, una infinità d'amanti, mai una vera passione. La signorina di Chaunes svegliò in lui un sentimento nuovo, imprevisto e ardente. La amò sinceramente, la amò con tutta l'impetuosità, con tutto l'ardore e la febbre del suo desiderio. Per quell'essere indomito che non dubitava mai di nulla, che riteneva l'impossibile per certo, il possesso della cosa o della persona desiderata aveva seguito sempre dappresso il sogno Egli tentò di farsi amare dalla signorina di Chaunes, ma il fascino singolare, attraente di Mortal era di quelli che non hanno presa su certe nature timide e oneste. Il suo portamento superbo, il suo bel volto regolare, i suoi occhi dallo sguardo ardente, tutto ciò inquietava più che non attraesse la signorina di Chaunes, e Mortal lo sentiva benissimo. Allora, per conquistare la figlia, egli si voltò verso il padre.

Il vecchio gentiluomo rovinato vide in Mortal, la cui fortuna era considerevole, un marito provvidenziale per sua figlia. Egli la diede a Daniele, egli costrinse la povera fanciulla ad accettare quell'unione con una serie di argomenti commoventi sebbene inspirati unicamente dal suo egoismo. Prima di morire egli voleva essere ben certo di non essere ridotto alla miseria nei suoi ultimi giorni. Mortal era un uomo distinto che gli piaceva molto; se non era il marito aspettato, era certamente il genere desiderato. Egli, il signor di Chaunes, aveva fatto tanto per Clara che ella poteva bene far ciò per lui; non se ne pentirebbe. Era certo, certissimo, lo sentiva dai palpiti del suo cuore paterno, che ella sarebbe felice, assolutamente felice.

— E poi - diceva - comprendi, devi comprendere che non voglio morire nella miseria.

(Continua)

giudizio, reclamando la liberazione dell'arrestato. La gendarmeria riuscì a disperdere i dimostranti, attaccandoli alla baionetta.

La „Sardegna" a Porto Torres. CAGLIARI 1. (N). La corazzata *Sardegna* è partita alle ore 14 per Porto Torres.

Al Congresso dell'insegnamento commerciale a Venezia. PARIGI 1. (N). Il capo di gabinetto Tessier è partito per Venezia, per rappresentarvi il ministro delle Colonie al Congresso dell'insegnamento commerciale.

I funerali d'una vittima del disastro di Cagliari. CAGLIARI 1. (N). Stasera vi furono i funerali della giovinetta Pani, vittima del disastro avvenuto alla stazione, alla partenza dei reali. Il corteo imponente, percorse le vie, ch'erano affollatissime. Vi parteciparono le autorità, gli istituti, le dame della regina e le associazioni. Il feretro era portato a braccia dagli studenti. La corona della regina veniva portata subito dopo il feretro.

Decesso. DARMSTADT 1. (B). E' morto il prof. dott. Lodovico Büchner, autore della nota opera scientifica *Kraft und Stoff* (Energia e materia).

L'incendio della fabbrica di candele „Flora" continua. BUDAPEST 1. (B). L'incendio della fabbrica di candele „Flora" continua tuttora a malgrado degli sforzi fatti per domarlo. Altri 18 pompieri rimasero feriti. Si sospetta che l'incendio sia stato appiccato.

Estrazioni. VIENNA 1. (B). *Prestito austriaco dello Stato 1860 5%.*

Serie 12313	N.ro 11	vince fiorini	300.000
„ 4059	„ 12	„ „	50.000
„ 11969	„ 7	„ „	25.000
„ 8004	„ 1	„ „	10.000
„ 10266	„ 17	„ „	10.000

Vincono ciascuno 5000 fiorini i biglietti S. 495 N. 13; S. 1608 N. 9; S. 3845 N. 2; S. 4621 N. 15; S. 5687 N. 4; S. 8192 N. 9; S. 10603 N. 17; S. 11454 N. 10; S. 12928 N. 18; S. 13565 N. 14; S. 15476 N. 8; S. 16869 N. 8; S. 17373 N. 7; S. 17785 N. 7; S. 17938 N. 10.

Quando
è chiuso l'ingresso principale in Piazza delle Legna Numero 2,
si accede ai nostri uffici dalla scala secondaria in via della Fornace N. 2.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La questione del palazzo luogotenenziale. Il signor luogotenente nel suo dispaccio del 22 marzo 1898, diretto al sig. Podestà, trattando della ricostruzione del palazzo luogotenenziale riconosceva che, ricostruendo il palazzo, non si sarebbe potuto occupare tutta l'area verso il mare, di proprietà dello Stato, e chiedeva, come risarcimento per quel tratto d'area che sarebbe rimasta devoluta a scopo di viabilità, la facoltà di costruire sulla facciata un corpo centrale sporgente sulla piazza per circa 5 metri e chiedeva inoltre il consenso di costruire un avancorpo nella facciata postica in via S. Carlo.

Nella seduta del 28 giugno, udito il parere della Società d'ingegneri ed architetti e quello della Commissione alle pubbliche costruzioni, il Consiglio approvava le nuove linee di fabbrica, chieste per la ricostruzione dell'edifizio luogotenenziale, accordando - in compenso dell'abbandono da parte dello Stato, della suaccennata area stradale verso il mare - la concessione per la costruzione dell'avancorpo centrale, per lo spazio di cinque metri sulla piazza e di 40 centimetri sulla via San Carlo.

Ora, quando sembrava a tutti che la cosa fosse passata in giudicato ed erano già incominciati i lavori di demolizione del giardino di piazza Grande, e già si erano allestiti i locali per la sede provvisoria della Luogotenenza in via della Caserma, e già il signor luogotenente aveva trasferito altrove la propria abitazione, ecco il Governo, con un rescritto trasmesso in questi giorni al signor Podestà, elevar pretesa di risarcimento per quella tale area ch'esso aveva offerto a compenso della concessione di costruire gli avancorpi centrali su area comunale.

Si vuole asserire che sia proprio questa secondaria, inopinata domanda d'indennizzo la causa della sospensione dei lavori.

Sarà poi vero? Ma!...

Noi, e con noi tutti coloro ai quali la si racconta, non si ha punto il mezzo di provare il contrario. Potremmo dimostrare che sarebbe, come causa, assai strana, ricordando che le linee di fabbrica approvate sono precisamente quelle che il Governo domandava e che la prosecuzione dei lavori non avrebbe pregiudicato affatto i diritti accampati dalla Luogotenenza. E poi? Ci si potrebbe sempre ancora rispondere: Sarà strano, ma è così!

Dicano pure, dunque, che la causa è la vertenza per l'indennizzo. Noi ci limiteremo a rilevare, invece, l'effetto della mossa improvvisa del Governo. E l'effetto è uno solo: quello di tirar le cose in lungo.

Questa è l'evidenza. Ora che il Governo si consideri improvvisamente e ineluttabilmente costretto a tirare in lungo l'attuazione di un'opera, per la quale non solo tutto era stato approntato con lavoro, con noie e con dispendio, ma che già era stata iniziata, e si trovi a ciò costretto, in procinto di spendere parecchie centinaia di migliaia di fiorini, perchè non s'è assicurato ancora un indennizzo, che si dice ammontare a circa 20.000 fiorini, è cosa che si ha ben diritto di trovare inverosimile, poco credibile e per nulla affatto convincente.

E si ha invece diritto di pensare che anche il Governo, composto d'uomini come tutti gli altri, fa come fa un qualunque privato; che, cioè, quando gli dà noia che il pubblico venga a conoscere e poi chiosare i veri motivi per cui, in determinati momenti, gli secca metter fuori denaro, cerca un bel pretesto per nascondere gli imbarazzi, e dietro ad esso si trincera, confidando - e sempre troppo - nella bontà della propria trovata e nell'altrui credulità.

Quanto all'affermazione del giornale ufficioso, che il Governo dispone dei fondi necessari per la costruzione del nuovo palazzo luogotenenzale, perchè questi fondi sono stati inseriti nel preventivo per l'anno in corso, osserviamo semplicemente che il preventivo pro 1899 non ha avuto ancora la costituzionale approvazione del Parlamento.

S'intende da sè, che, se il Governo lo vuole, può fare a meno di tale approvazione, come ha fatto per somme ben più rilevanti delle quali abbisognava per spese militari. E s'intende pure da sè che noi non troveremmo punto strano che il Governo, dappoichè usa così per tante altre spese, si valga di quei mezzi che ha a disposizione anche per mettersi in grado di non abbandonare, al punto in cui sono le cose, la ricostruzione del palazzo luogotenenziale. Ma l'aver esso inscritto la somma necessaria in un preventivo che non è stato ancora approvato, e che rappresenta quindi semplicemente una sua richiesta, cui non è stata data ancora risposta dal Parlamento, non aggiunge proprio niente alla sua facoltà di provvedersi dei denari che gli occorrono, sulla base del § 14.

Sapevamo anche noi che il Governo possiede tale facoltà, ed era per questo appunto che ci pareva assai strano che avesse a trovarsi tanto imbarazzato per la mancanza di fondi costituzionalmente approvati.

★ La questione fu portata iersera in Delegazione municipale. Fu deliberato di rimetterla per istudio, ad una sottocommissione speciale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per non avere avuto tempo di prender parte al club Montebello, dal club „Tutto Poco", c. 10; dalla signorina „apin" in unione al sozio e siba, c. 1.

La resipiscenza del „Secolo". Dopo l'infelicissima *Nota*, con la quale un suo redattore aveva sentenziato così a sproposito sul contegno della maggioranza dietale dell'Istria, il *Secolo* pubblica ora una lettera da Trieste, „scelta fra le molte pervenutegli", firmata l'*Amico B.*, nella quale sono ampiamente e vittoriosamente confutate le strane topiche che si contenevano nelle poche righe della prima pubblicazione.

Noi possiamo esimerci dal riprodurre quella lettera, inquantochè essa non fa che svolgere, con altre parole, gli stessi argomenti da noi addotti nel nostro articolo; non abbiamo voluto però passare il fatto sotto silenzio, perchè, ad onta di un *cappello*-riserva, messo in testa alla lettera, tanto per salvare un pochino le apparenze della ritirata, la sua pubblicazione ci offre la prova che la Direzione del giornale, riconoscendo l'inopportunità della *Nota*, ha voluto compiere un atto di vera e propria resipiscenza, del quale vivamente ci compiacciamo.

La festa del primo maggio è passata ieri nella più tranquilla lietezza. I locali pubblici all'aperto furono tutti frequentati da buon numero di persone; non però dalla folla degli anni scorsi.

Degli opifici industriali fecero festa completa l'Arsenale del Lloyd, lo Stabilimento tecnico a Sant'Andrea, la Metallurgica, la Fabbrica di *Linoleum*, l'Acciaieria Schadelooch, le officine Galatti, Holt, Brunner, Zanzola, Famà, Osvaldella, Greenham, Vidali, la fabbrica di cordaggi Angeli, la litografia Stransky, nonchè molti altri laboratori di falegnami, fabbri, scalpellini, ecc. La Raffineria d'oli minerali, la fonderia Metlicovitz e qualche altra accordarono agli operai mezza festa e si chiusero alle 12. Al cantiere di S. Marco, al Pilatoio di riso, alla Fabbrica di ceresina ed all'Officina comunale del gas, una parte soltanto degli operai godette la festa.

Le doti e i soccorsi di fondazione Economo. Per onorare la memoria dell'illustre e benemerito cittadino Demetrio A. Economo, mancato ai vivi a Parigi il 9 agosto 1878, il quale in unione al fratello sig. Giovanni A. cav. Economo, legò cospicue somme a favore della classe operaia, verranno, per il disposto della lettera fondazionale, distribuiti il 9 agosto p. v., anniversario della morte del fondatore, premi e soccorsi alle persone che saranno riconosciute più degne di essere prese in considerazione e che appartengono alle seguenti classi della famiglie operaia: artieri, operai e giornalieri più meritevoli; artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; vedove povere con figli delle classi suaccennate. I concorrenti ai sussidi rivolgeranno le loro domande al comitato istituito per questo oggetto, il quale avrà la sua sede presso la sezione II del civico Magistrato, ed a cui sono devoluti l'esame e la scelta delle domande, nonchè il rispettivo riparto dei frutti disponibili. Queste domande saranno estese su appositi formulari da prelevarsi presso la prefata sezione magistratuale.

Nello stesso giorno 9 agosto e per cura dello stesso Comitato, saranno pure conferite quattro doti da c. 480 l'una a povere donzelle da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di artieri, operai ed altri, purchè esercitino un'arte o sieno anche semplici lavoranti. Queste doti saranno assegnate: a giovani nate e pertinenti a Trieste; a nate altrove ma pertinenti a Trieste; a nate e dimoranti a Trieste anche se non pertinenti, e mancando aspiranti meritevoli di queste tre categorie, anche a forestiere, cioè non nate nè pertinenti a Trieste, purchè dimostrino una dimora non interrotta in questa città di almeno 5 anni.

Le istanze delle aspiranti alle doti saranno pure dirette al Comitato suddetto, ma presentate al Protocollo degli esibiti del Magistrato civico e dovranno essere corredate: dalla fede di nascita di ambidue gli sposi; da un certificato comprovante l'occupazione del padre della sposa e l'arte o mestiere da essa esercitato; da una dichiarazione procedente da Autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e l'operosità degli aspiranti; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica di ambi gli sposi; da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e ad illuminare la coscienza del Comitato cui spetta il conferimento delle doti.

La dote sarà pagata dopo la celebrazione del matrimonio ed il diritto alla stessa sarà perento ove il matrimonio non abbia luogo nel termine di un anno a decorrere dal 9 agosto 1899.

Le istanze sì per i soccorsi che per le doti verranno accettate a tutto il 31 corr.

Congressi sociali. Il Consorzio dei vetturali è convocato a congresso generale ordinario per la sera di venerdì 5 corr. alle 8, nella sede sociale, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell'antecedente congresso. 2. Comunicazioni. 3. Eventuali proposte. 4. Elezione della Direzione.

★ Il 14 corrente alle 3 e mezzo pom. nella sala del Municipio di Gradisca, avrà luogo il Congresso generale della Società dei maestri del Friuli Orientale, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell'ultimo congresso. 2. Comunicazioni. 3. Relazione sul Congresso di Vienna. 4. Sulla condizione economico-morale del maestro. 5. Eventuali proposte.

A questo congresso sono invitati tutti i maestri italiani della regione friulana, nonchè i deputati della provincia.

Il cuore dei lettori. A favore dei cinque bambini dell'operaio Alessio, ci pervennero: Da Ada, Gina, Bruno e Dora, corone 4.

Precedentemente raccolte c. 329.80. — Assieme c. 333.80.

Elargizioni varie. I signori Riccardo e Mary Tischler, per onorare la memoria della loro indimenticabile figlia Ilse, elargirono c. 50 a favore di poveri convalescenti che escono dall'ospitale e c. 50 alla Società Igea, c. 200 agli Amici dell'infanzia, perchè nel Presepio venga fondato un letto che porti il nome della cara estinta e c. 50 all'Ospizio marino.

— All'Associazione delle signore evangeliche pervennero, dal signor Carlo Hoffmann e consorte c. 20, a favore del giardino infantile dell'Associazione, per onorare la memoria del defunto signor Cesare Zündel.

Posta per l'i. r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la i. r. nave da guerra *Imperatrice Elisabetta* a Hongkong, oggi, e il 6, il 13, 20, 27 e 30 corr. alle 8.25 antimeridiane.

Un piroscafo-ospedale. Da alcuni giorni trovasi ormeggiato in *Sacchetta* il piroscafo-ospedale della Croce rossa austriaca denominato *Conte Falkenhayn*, dal nome del primo presidente di questa associazione. Esso può portare 102 feriti e dispone inoltre di uno speciale riparto, perfettamente isolato, per le malattie contagiose. Dal punto di vista medico-igienico è fornito di tutto quello che la scienza moderna ha ideato a pro dei feriti.

Il *Falkenhayn* è dotato inoltre di due pontoni da sbarco, sui quali i feriti possono essere trasportati a terra nel caso in cui il piroscafo non potesse accostarsi alle rive; ha poi un certo numero di apparecchi per il trasporto dei feriti da un punto all'altro del piroscafo e dispone di quattro barche di salvataggio. La sua macchina di 120 cavalli imprime al piroscafo una velocità di nove miglia all'ora.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Conte Wurmbrand" da Venezia con 61 passeggeri, „Helios" dalla Tessaglia e Albania con 4 passeggeri, „Thetis" da Spizza, Cattaro e scali con 63 passeggeri; i piroscafi italiani „Pierino" da Ravenna con 22 passeggeri, „Bari" da Catania, lo scooner „Francesca Natalina" da Castellamare del Golfo; i piroscafi a. u. „Iason" da Cattaro e scali con 19 passeggeri; „Barone de Pino" da Metcovich con 1 passeggero; il bark „Blandina" da Savannah; gli scooner grechi „Evangelestria" da Patrasso, „Aghios Cristofaros" da Zara vecchia, „Pandeleimon" da Santorino e Corfù; e il piroscafo ungherese „Szecheny" da Fiume.

★ Partirono i piroscafi a. u. „Balkan" per Limiona, „Hermine" per Costantinopoli; i piroscafi italiani „Toro" per Catania, „Vasta e Guerrera" per Napoli, e il brigantino „Vincenzino" per Palermo.

In mare. Il lloydiano *Medea* partì il 29 u. s. da Costantinopoli per Trieste.

Il lloydiano *Bohemia* partì il 29 u. s. da Alessandria per Brindisi.

Il piroscafo *Triestino*, della ditta Chierini, Modugno e C.i, è arrivato ieri a Venezia proveniente da Braila.

Teatro Comunale. *Mon enfant* di A. Janvier de la Motte è una satira di costumi parigini, una commedia ironica e mordace, ricca di arguzia, e ricca anche di salacità nel linguaggio. Quando si è detto che è una satira, e per di più che è una satira parigina, va da sè che non bisogna giudicare della verosimiglianza di certe situazioni e di certe figure con i criteri misurati alla stregua di ciò che noi vediamo svolgersi nei nostri ambienti, nei salotti letterari e mondani delle città italiane. No. Dialogo, persone, situazioni, motti di spirito, epigrammi, tutto in questa sottile commedia è eminentemente parigino, e per di più ciò che l'autore ha preso dal vero, e veduto con l'occhio dell'osservatore, egli l'ha poi ingrandito con la lente del satirico. Questo per intenderci. *Mon enfant* colpisce le grandi influenze femminili sui destini e sulla fortuna dei letterati. *Giacomo Latour*, un elegante poeta da salotti, una specie di *Bellac*, è, come lo chiamano i suoi nemici canzonandolo, il „poppante delle ninfe Egerie." Amante di una signora maritata più vecchia di lui, la contessa Matilde Müller, che ha una grandissima influenza nell'olimpo letterario e che lo farà diventare un *immortale*, egli si fa correggere da lei i suoi drammi; è lei che lo consiglia, che lo incoraggia, che lo guida; ed oltre alla gelosia della donna ella ha per lui delle gelosie di mecenatismo letterario, vuole aver lei la supremazia; essere la sola a dominarlo. Il marito, il *conte Müller*, tipo schizzato con ammirabile e sapiente umorismo, considera *Giacomo Latour* come una specie di figlio adottivo di sua moglie: come il suo *enfant*: a sua moglie fu negata la maternità naturale, ebbene, è di quel giovane poeta che ella si è fatta un figliuolo, ed egli parla a *Giacomo* stesso della tenerezza di sua moglie per lui, con una bonarietà nella quale c'è tutto un volume di satirica arguzia. Ma *Giacomo Latour*, col pretesto che si sparla di lui, riesce ad ottenere dalla sua amante perfino il consenso al suo matrimonio con *Maria di Langeron*, una ragazza più colta in gastronomia che in letteratura, e al secondo atto assistiamo al bellissimo spettacolo di quella *contessa Matilde* che pretende dirigere la casa, sorvegliare ogni azione di *Giacomo* e regolare perfino, affinchè il suo ingegno letterario non si sciupi, il termometro dei suoi erotismi coniugali! Ah imaginate uno scrittore brioso e tutto scoppiettante di birichineria da *chroniqueur* mondano, come dev'essere il signor Janvier de la Motte, posto di fronte a una situazione originale come questa, e figuratevi poi quanta senape, quanta paprica nello stuzzicante sapore del dialogo che si svolge al secondo atto di *Mon enfant!* E' un razzo continuo di frasi arrischiate; ma, come dice la *contessa Matilde*, qui possiamo parlare: „siamo fra donne". Mentre però la moglie di Giacomo incomincia a esser gelosa, e mentre Giacomo, che ne soffre, vorrebbe liberarsi dal giogo di *Matilde*, l'autore ha qui una trovata comica indovinata, mercè la quale il giovane poeta raggiungerà l'intento che si propone. Il *conte Müller* ha un bambino... di contrabbando. La contessa non domanderebbe di meglio che di adottare un figliuolo, tanto più che per l'impiego di *mon enfant* *Giacomo Latour* comincia ad essere un po' maturo; ma un figliuolo del marito non eserciterebbe alcun fascino, alcuna poesia su di lei; invece, un figliuolo di *Giacomo*, sarebbe tutt'altra cosa, figlio di un poeta in voga, continuerebbe la tradizione paterna. Con questo savio ragionamento, il *conte Müller* induce *Giacomo* a dire alla contessa che il bambino è suo, di *Giacomo* stesso, e il poeta è ben felice di questa falsa confessione, che fa montar *Matilde* su tutte le furie. Ed eccoci qui a un'altra scena tutta parigginescamente piccante, arguta e ben fatta, ma che peraltro, a nostro avviso, ha il torto di far degenerare la linea fine della commedia satirica nella linea volgaruccia della *pochade*, o, più ancora, della farsa. Poichè si noti che *Mon enfant*, (come avrà compreso, forse, attraverso quest'affrettata relazione, il lettore che non era a teatro iersera), nei primi due atti, pur non risparmiando certe crudezze, mantiene la linea della commedia ironica, genere *Monsieur Betsy*; nel terzo, invece, pur suscitando viva ilarità per la comica situazione di quel falso padre che ignora quale sia il sesso del proprio bambino, dà un tuffo in un genere d'arte inferiore: ciò che torna anche un po' a discapito dell'equilibrio complessivo del quadro. Nondimeno, tutto considerato, *Mon enfant* resta una satira gustosa e simpatica, che beffardamente sferza le riputazioni usurpate, le influenze femminili dell'aristocrazia parigina, gli usi dei salotti, i mezzi subdoli con cui si entra all'Accademia. E lumeggiata nel suo sfondo dalla filosofia della satira, *Mon enfant* apparisce un lavoro anche più pregevole, una commedia - non perfetta, non completamente organica - ma frutto di un ingegno brillante.

★ L'esecuzione di ieri fu eccellente nel suo complesso, benchè il personaggio della contessa Matilde Müller non dovrebbe essere affidato, veramente, a una prima attrice come Virginia Reiter, nella quale manchi così completamente le *physique du rôle*, per una parte di donna matura che si suppone possa avere un sentimento di affezione materna per un giovanotto. Ciò va ascritto però alle eccezionali condizioni delle compagnie drammatiche italiane, condizioni che obbligano attori ed attrici ad un ecclettismo di ruoli che non si confà al loro fisico. In Francia ci sono in una sola compagnia drammatica, parecchie prime attrici: quella che fa il *Mon enfant* non fa *La moglie di Claudio* mentre per le *pochades* ce n'è una terza, e una quarta, mettiamo, per la *Santarellina*. Tutto ciò non vuol dire che la Reiter non eseguisse ieri con il consueto aristocratico senso d'arte e con la finezza consueta il personaggio assuntosi; anzi ella raccolse meritamente applausi speciali. Applaudita fu del pari la signorina Ines Cristina, nell'importante sua parte, a cui forse la gentile attrice farà bene d'infondere maggiore vigoria, specie nelle scene del secondo atto, in cui subentra in *Maria* una specie di risveglio psichico. Il Carini, benissimo truccato, fu interprete intelligentissimo e squisito del suo personaggio. Sapientemente comico il Calabresi, e benissimo, come sempre, le signore Zucchini-Majone e Leigheb. La nuova commedia ebbe una chiamata dopo il primo atto, tre dopo il secondo, una alla fine. Questa sera *Mon enfant* si replica.

*

Le toilettes. Fine, sobrie e, malgrado la civetteria, serie; *toilettes* da signora influente all'Accademia e da mammina... di *mon enfant*. Al primo atto, vestito di raso nero, accollato fin al mento, ma disegnante la persona come un guanto, liscio, semplice, e su cui solo il piastrone mette una nota chiara con le sue passamanterie bianche da cui dondolano sul dorso e sul petto lunghi pendenti di *jais* e di lustrini scuri. Al secondo atto, tolta la mantellina viola con trasparente nero che accompagna il cappellino viola, ancora un vestito bianco e nero; una grande tunica di moerro nero, adorna sul petto di splendide trine bianche, rialzata a frastagli rotondi su una gonna coperta pure di trine.

Al terzo atto, sui colori cupi della blusa di grossa seta azzurra violacea, della gonna di velluto verde, adorna da una quantità di piccoli giri di raso tempestati di lustrini verdi, brillano la cintura d'oro, con un gran fermaglio gemmato, e i lustrini del cappellino di velluto verde Nilo. Emergente su dai vestiti, la testina bruna, coi capelli divisi in mezzo, scendenti in severi *bandeaux* intorno alle gote, fin sulle orecchie delicate al cui lobo scintillano i solitari magnifici; una vera testina da dama *intellettuale*.

Politeama Rossetti. Questa sera, la leggiadra e simpaticissima signorina Bel Sorel, deliziosa *Manon*, che il pubblico triestino annovera ormai fra le artiste predilette, ha la sua serata d'onore. A lei non mancheranno certamente le feste più cordiali e calorose, nonchè l'omaggio delicato e gentile di una profusione di fiori.

Lo spettacolo incomincia alle 8: il manifesto annuncia che il teatro sarà illuminato a giorno.

Teatro Fenice. Le scene militari: *In caserma* e la rivista l'*Esposizione di Barcellona* fu il programma di iersera, applaudito dal pubblico.

Oggi si ripete la stessa cosa. Si annuncia, per quanto prima, la beneficiata della gentile signorina Ciotti.

Oggetti rinvenuti. Il ragazzo Giovanni Pinguentin, abitante in Campo S. Giacomo N. 10, ieri mattina, nei pressi dell'Ippodromo di Montebello, rinvenne un ombrello ed una roncola. Si affrettò a depositare quegli oggetti al commissariato di S. Giacomo.

Le avventure di un ragazzo. Tibor Kepez è un giovanetto quattordicenne, di Budapest, che frequentava il quarto corso ginnasiale nella sua città nativa. La mattina del 19 marzo il professore, per motivi che ignoriamo, diede uno schiaffo al ragazzo, il quale da quel momento dichiarò che non sarebbe mai più tornato alla scuola. E siccome i suoi genitori insistevano perchè vi andasse, egli, piuttosto che cedere, abbandonò famiglia e patria, e la mattina del 20 marzo partì per Fiume.

Fu però disgraziato perchè, appena giunto in quella città, le guardie lo arrestarono e il giudice lo condannò per vagabondaggio. Uscito dal carcere ai 28 del mese, egli non avrebbe saputo più che cosa fare se non gli fosse capitata un'improvvisa fortuna. L'avvocato che lo aveva difeso, vedendolo molto svegliato ed intelligente, lo aveva preso in simpatia e saputa la sua storia si prese a cuore la sua sorte. Tanto fece che riuscì a farlo accettare a bordo del piroscafo *Szent Istvan*, della Società ungherese „Adria", il quale stava per partire per Trieste.

Le carte erano già pronte e l'ingaggio fatto, quando giunse a Fiume un cognato del Kepez, il quale domandò che il ragazzo gli fosse consegnato, ma il comandante del piroscafo vi si rifiutò non riconoscendogli alcun diritto di agire contro la volontà del giovinetto.

Allora il cognato telegrafò all'Autorità politica di Budapest, che a sua volta incaricò telegraficamente la locale Direzione di polizia di procedere all'arresto del Kepez, appena il piroscafo fosse giunto a Trieste.

Il *Szent Istvan* arrivò qui domenica mattina, ed appena ebbe ottenuta la libera pratica, vi si recò a bordo l'ufficiale di polizia Krainer, il quale chiese informazioni al capitano in merito al Tibor. Saputo che egli aveva detto più volte che piuttosto di far ritorno a casa si sarebbe gettato in mare, il funzionario chiamò a sè il giovanetto e con belle parole, assicurandolo che nulla si sarebbe fatto contro la sua volontà, lo persuase a seguirlo, quindi lo fece scortare in via Tigor, in attesa di risposta al telegramma subito spedito a Budapest.

La risposta giunse a tarda sera ed ordinava la liberazione del Tibor. Perciò il giovanetto fu immediatamente rimesso in libertà ed egli corse subito a bordo del *Szent Istvan*, che ieri partì per il Brasile.

Un violento impenitente. Antonio Marek, di 59 anni, da Trieste, disoccupato, più volte punito per furto e per pubblica violenza e che, nel 1861, mentre era militare, venne condannato a morte perchè capo di una rivolta e fu poi graziato, essendogli stata commutata la pena in settantacinque colpi di verga, sedeva iermattina sul banco degli accusati, per rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione d'illecito porto d'armi. — La mattina del 4 aprile, si recò in una casa di Piazza S. Giovanni, dove abita un signore, suo cugino, al quale ricorre spessissimo per soccorsi in denaro. Non gli venne aperto ed egli si mise a strepitare. Fu chiamata una guardia, che gl'intimò di andarsene; ma egli non ne volle sapere e come il funzionario, dichiaratolo in arresto, fece per mettergli le catagnole, egli, estratto da un bastone animato un lungo stile, glielo puntò contro, dicendogli che se lo toccava, lo freddava.

La guardia fece chiamare un suo compagno e con l'aiuto dello stesso, il Marck potè essere arrestato e condotto in via Tigor.

Ieri fece piena confessione e venne condannato a 15 mesi di carcere.

Padrone e servo in Tribunale. Giuseppe Calligaris, di 18 anni, villico, da Molio d'Isola, e Giuseppe Svetina, d'anni 32, villico, da Sergossi, comparvero iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di furto. Il Calligaris era famiglio dello Svetina e lo serviva tanto bene, con tanto zelo, da non indietreggiare, per accontentarlo, neppur davanti al delitto. D'accordo fra loro, da parecchio tempo, andavano per i campi e commettevano furti a destra e a sinistra. A Matteo Sergas rubarono, così, due conigli del valore di 2 fior., ad Antonio Sergas 50 chili di pomidoro valutati fior. 4, a Giovanni Sergas 40 chili di pomidoro e 20 chili di altri frutti. Scoperti, furono arrestati.

Ieri, nel loro costituto, ammisero di essere colpevoli; soltanto il Calligaris sostenne di aver preso parte ai furti per ordine del suo padrone. Furono condannati, il Calligaris a 2 mesi e lo Svetina a 5 mesi di carcere.

Un fiasco sulla testa. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giusto Malalan, di 26 anni, accusato del crimine di grave lesione corporale. La sera del 15 gennaio, esso, in compagnia di alcuni amici, si recò in un' osteria, dove, dopo aver bevuto, venne a diverbio con certo Lodovico Hrobat. Dalle parole, presto passò ai fatti e afferrato un fiasco da due litri, si diede menar colpi all'impazzata contro l'avversario. Il recipiente in fine si ruppe e con un coccio menò un ultimo colpo al Hrobat, ferendolo gravemente al parietale sinistro.

Ieri, accampò a propria difesa l'escriminante della piena ubriachezza. Senonchè i testi lo smentirono su questo riguardo, dicendo che egli era semplicemente brillo. Fu condannato a 6 mesi di carcere.

Cronaca triste. Ieri sera, alle 10, in via San Zenone, alcuni passanti videro un uomo in camicia, che commetteva ogni sorta di stranezze. Sopraggiunti alcuni abitanti di quella via, riconobbero nell'individuo il macellaio Giovanni V., d'anni 35, e un po' con le buone un po' con la forza lo condussero nella sua abitazione. Appena lasciato venne di nuovo assalito da un assalto furioso e si dovette chiedere l'intervento della Guardia medica. Recatosi colà il dottore d'ispezione, constatò trattarsi di frenosi epilettica e ritenne necessario farlo trasportare all'ospedale.

Durante il lavoro. Giovanni Sigon, d'anni 38, bracciante, abitante in via S. Francesco N. 3, ieri mattina, alle 9, mentre tagliava la legatura ad un collo di merce, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Giovanni Bensich, d'anni 23, bracciante, abitante in via Carpison N. 5, ieri, poco dopo il mezzodì, mentre accudiva al suo lavoro, riportò causalmente una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ieri mattina, alle 8, il macellaio Giacomo Sobaz, d'anni 54, abitante in via San Filippo, nel tagliare un grosso pezzo di manzo riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica per ottenere le necessarie cure.

Ieri mattina, alle 10, il bracciante Carlo Iurissevich, d'anni 22, abitante in via del Molino a Vento N. 3, mentre accudiva al suo lavoro in un magazzino dello stabile N. 31, in Punto franco, venne investito alla gamba da un caratello ripieno di potassa, e cadde a terra.

Il dottore della Guardia medica, accorso colà, constatò che il Iurissevich se l'era cavata con delle leggeri contusioni.

Chi ha vinto un terno? Il bracciante Giovanni Germech, abitante in Guardiella, rinvenne sulla pubblica via un polizzino del lotto. Il Germech voleva gettarlo via, quando passando vicino ad una collettoria del lotto, vide che i tre numeri contenuti nel polizzino erano stati estratti, e che quindi quel polizzino aveva guadagnato un terno. Egli trattenne il polizzino, ma visto che nessuno si faceva vivo per reclamarlo, si recò a depositarlo alla Polizia.

Le imprese di una gabbamondo. Ieri, verso le 6 pom., la sarta Maria ved. Galetto, abitante in via della Pietà N. 23, consegnava ad una sua „garzona" una *blouse* di seta, con l'incarico di portarla ad una signora sua cliente. Strada facendo, la ragazza vide farlesi incontro una signorina, vestita con una certa eleganza, la quale esclamò, rivolgendosi a lei: „Finalmente! giusto adesso venivo su in casa a prendermi la *blouse*, che aspettavo fin da ieri!" — e tolta senz'altro la *blouse* dalle mani della ragazza, se ne andò dicendo: „Di' alla tua maestra che l'hai consegnata a me". La „garzona", più confusa che persuasa, tornò in laboratorio e narrò alla maestra quello che le era accaduto. La signora Galetto non durò molta fatica a comprendere che la povera fanciulla si era lasciata turlupinare da un'abile ladra e corse alla Polizia a denunciare il furto patito, che rappresenta per lei un danno di 12 fiorini.

★ L'altra sera, verso le 8, la signorina Antonietta D. transitava per la via del Tintore, quando una ragazza, che aveva l'elegante aspetto delle nostre sartine, le si avvicinò, e indicandole una catenella con ciondolo che la D. aveva al collo, le disse: „La guardi, signorina, che la perdi!" e contemporaneamente le afferrò la catenella dandole uno strappo. Se la signorina D. non fosse stata sollecita a portare le proprie mani sulla catenella, questa, rompendosi, sarebbe rimasta senza dubbio in quelle della sconosciuta, la quale visto che il colpo le era fallito, infilò prestamente la via Maiolica e scomparve prima ancora che la D. avesse avuto campo di rimettersi dalla sorpresa.

Dai connotati e da altri indizi si ha motivo di supporre che ambedue i tiri birboni vadano attribuiti alla stessa persona. E' sperabile che questa non tardi a cadere nelle mani di chi saprà darle il premio che si merita per la sua bravura; frattanto, attenti alla ladra!

Ferito in rissa. Il bracciante Giuseppe Cociancich, d'anni 23, abitante in via della Guardia N. 7, ieri sera, alle 11, trovò alterco con alcuni amici ch'erano con lui e n'ebbe la peggio: ne uscì con cinque ferite al capo.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le necessarie cure.

Percosse. Ieri mattina, alle 8, il cocchiere Giovanni Gallia, d'anni 27, abitante in via del Boschetto, venuto a diverbio con alcuni compagni, riportò alcune contusioni e una ferita lacero-contusa alla regione occipitale.

★ Ieri sera, alle 10 e mezzo, la giornaliera Amelia Strancher, d'anni 43, abitante in via della Tesa N. 1, venne percossa da un suo inquilino in modo da riportarne una non lieve ferita lacera alla testa.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Cadute. Egone Ullia, bambino di un anno e mezzo, abitante in Corso N. 29, ieri sera, alle 8, cadde, andando a battere la faccia contro uno spigolo in modo da riportarne una non lieve ferita al labbro superiore.

La ragazzina di 8 anni, Amelia Martinelli, ieri sera, alle 9, nella propria abitazione in via del Lloyd N. 5, cadde in modo sì disgraziato da riportare una frattura all'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le necessarie cure.

Braccio di... vetro. L'altra sera, il bracciante Giovanni Quettri, d'anni 26, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 2, si trovava in una osteria, dove, ad un certo punto, discutendosi animatamente, per dar forza al suo ragionamento, diede un fortissimo pugno sul tavolo. Il Quettri però, si lagnò subito che quel pugno gli aveva lasciato il braccio fortemente indolenzito. Continuando poi, ierimattina, a provare forti dolori al braccio, il Quettri si recò all'ospedale ove da quei sanitari gli fu riscontrata la frattura dell'avambraccio. Fu accolto nella quarta divisione.

Ladri di galline. L'altra notte, le guardie di p. s. Colombin e Nesich, dell'ispettorato di via Belvedere, mentre perlustravano la via Miramar, scorsero in un angolo semioscuro due ombre che si muovevano e intesero pure uno starnazzar d'ali molto sospetto. Avvicinatisi a quel punto, vi trovarono due uomini accovacciati che evidentemente fingevano di dormire. Li scossero e, svegliatili, li fecero levarsi. Allora le guardie scorsero, giacenti a terra, sei belle galline, che i due avevano cercato di nascondere.

Tradotti dinanzi all'ispettore Valentich e messi alle strette, i due confessarono che avevano rubate quelle galline a Giovanni Cemolin, al N. 180 di Gretta. Vennero scortati agli arresti di via Tigor.

Furti e furticelli. Il giornaliero Giuseppe Scabar, abitante in via Cologna N. 27, ieri sera, mentre si trovava in una osteria, fu derubato dell'orologio d'argento con catenella, del valore di fiorini 12.

★ La casalinga Caterina D' Infanti, abitante in via S. Maurizio N. 6, I. p. ieri nel pomeriggio fu derubata sulla pubblica via del portamonete contenente fiorini 4, nonchè due biglietti di pegno.

★ La fantesca Maria Cusin, al servizio d'una famiglia abitante al vicolo dell'Officina N. 2, ieri sera venne derubata dell'orologio d'argento con relativa catenella del valore di fiorini 5. I ladri hanno conservato l'anonimo.

★ Ieri mattina uno dei soliti ignoti si introdusse, inosservato, nella sartoria del signor Gioachino de Salvatore, in piazza della Borsa N. 5, II piano, e mentre i lavoranti erano tutti raccolti in una stanza il visitatore prese un soprabito nuovo, del valore di 40 fiorini, che trovavasi nel corridoio, e potè svignarsela inosservato.

Lesioni accidentali. La domestica Maddalena Cocer, d'anni 15, al servizio di una famiglia, abitante in via del Boschetto N. 11, ieri, nel pomeriggio, ricorse alla Guardia medica per farsi estrarre un pezzo d'ago che le era rimasto conficcato nel polpastrello del pollice sinistro.

Scottature. Ieri nel pomeriggio la piccina Anna Fulignot, di 15 mesi, abitante in Corso N. 26, stava seduta dinanzi ad un tavolo, aspettando che la mamma le portasse il caffè. Appena le venne messa dinanzi la tazza, la piccina che è molto vivace, l'afferrò con le manine, rovesciandone il contenuto. Riportò alcune scottature alle mani.

Accompagnata alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Malore improvviso. La casalinga Maria Grison, d'anni 39, abitante in via del Muraglione, ieri verso il mezzodì, mentre transitava per la via della Pietà fu assalita da improvviso malore. Chiamato, accorse sul luogo il dottore della Guardia medica, che dopo aver prestato alla sofferente le cure più urgenti, la fece accompagnare all' Ospedale.

Sbornia con accompagnamento di nervi. Iersera, alle 11, due giovanotti si recarono all' infermeria Treves, chiedendo assistenza per un uomo che giaceva al suolo in via Malcanton, moribondo, dicevano. Recatosi sul luogo il signor Gino, questi trovò un tizio sulla cinquantina, ferito leggermente alla testa e in preda ad una sbornia solenne. Quando il Treves tentò di farlo rinvenire col fargli fiutare dell' ammoniaca, l' ubbriaco fu colto da un assalto di nervi, per cui venne assicurato con cinghie sopra una lettiga e trasportato all' ospedale.

Ivi fu identificato per Michele Sc., d'anni 52, da Cesiano, un povero sordo-muto.

Corso 9 - M. WEISS, TRIESTE - Corso 9

Mi pregio presentare al P. T. Pubblico una distinta delle merci che vendo a prezzi ridottissimi, per diminuire il ricco deposito di Manifatture e generi di moda esistenti nei miei grandi Magazzini.

MASSIMA CORRENTEZA

Cheviot d'estate in tutti i colori per vestiti da passeggio, da signora . . a f. —.48 in poi
Stoffe per toilette da signora, ultima novità, alte 120 cm. a f. —.50, —.78, —.85, —.95, f. 1.10, 1.20, 1.40 ecc.
Alpacas nero operato, bellissima qualità a f. —.52, —.58, —.90, —.95, 1.15, 1.25, 1.45, 1.95, 2.40 in poi

Propria Specialità

TIBET NERO colore garantito da f. —.45, —.52, —.58, —.65, —.68, —.78, —.98, 1.20, 1.45, 1.75.
Stoffe nere tutta lana garantita, disegni modernissimi, doppia altezza, a soldi 82 il metro.
Kammgarn lisci, tutta lana per vestiti da uomo . . . . a f. 1.65 in poi

Rara occasione!

KAMMGARN inglesi, bleu e nero per vestiti da uomo . . . . a f. 1.95 il metro
Stoffe inglesi, colori oscuri, disegni moderni per vestiti da uomo, a f. 3.60, 4.50, 5.50 in poi.
COVER-COAT per Soprabiti da uomo recente moda . . . a f. 3.90 in poi
Coachmen per Soprabiti da uomo . . . a f. 2.40 in poi
Stoffe di cotone per costumi da ragazzi colori garantiti buoni . . . . » —.52 »
Moire Velour nero per guarnizione e sottane . . . . » —.55 in poi
Pongees tutta seta, in diversi colori a f. —.40, —.78 »
Merveilleux nero tutta seta, qualità buona, per vestiti a f. —.93, 1.25, 1.50, 1.55, 1.85, 2.20, 2.30.
Tafettas nero tutta seta, per sottane, a f. —.88, —.98, 1.05, 1.10, 1.28, 1.55, 1.65, 1.70, 2.20, 2.25, 2.45.

OCCASIONE!
PONGEES tutta seta
primissima qualità, disegni recenti
a fior. —.95 il metro

MERCI DELLE MIGLIORI FABBRICHE

Seta a mille righe, bianche e nere, per blouse . . . . . f. —.98 in poi
Tafettas glacé greve, per fodere da vestiti, in ricco assortimento di colori moderni a f. 1.10, 1.25, 1.35, 1.45, 1.75 in poi
Sete chiare per vestiti da cresima . . a f. —.85 »

Assortimento straordinariamente ricco, di sete nere, tutta seta disegni di ultima moda
a f. —.88, —.98, 1.10, 1.15, 1.20, 1.28, 1.35, 1.45, 1.55, 1.65, 1.75, 1.85, 1.95, 2.20, 2.40, 2.60 il metro.

Percail disegni recenti . . . . a f. —.13 il metro in poi
Percail partita prima qualità, colori garantiti a f. —.19, —.21, —.23, —.27 »
Percail grevi disegni ultima moda « —.16 »
Battiste lavorate a giorno, colori e disegni recenti. . . . » —.14 »
Zephir grevi per grembiali, colori garantiti . . . . . » —.24 «

Specialità Zephir inglesi
primissima qualità, colori garantiti, disegni eleganti
a f. —.27 il metro

Rara occasione!
una grande partita
Battiste francesi disegni recenti, che costavano prima 52 soldi, si vende ora per soldi 35 il metro

Specialità in vere Battiste inglesi e francesi della più alta novità
A PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

PREZZO STRAORDINARIAMENTE RIDOTTO!
LUSIENNE tutta seta garantita
PER VESTITI E BLOUSE
prima f. 1.65, adesso 95 soldi il metro.

IL TUTTO PRESSO

SOLTANTO Trieste, Corso 9 **M. WEISS** SOLTANTO Corso 9, Trieste

GRANDI MAGAZZINI DI MODE E MANIFATTURE

Massima correntezza - Merci delle migliori fabbriche.

Telefono N. 498 - Prezzi fissi

Vendita di Manifatture di Moda, Stoffe da Uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da Mobili, Biancheria, Cotonerie, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi, Ricami, Articoli di acconciatura ecc.

Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce il danaro

LA SEDE
— del —
Consorzio Triestino fra' Vetturali
col giorno 2 Maggio a. c.
VIENE TRASLOCATA
In Piazza delle Legna N. 7, p. I.

ITALIANO
Giovane di 25 anni, nativo di Roma, già viaggiatore in Italia, parlando anche francese ed un po' il tedesco, **cerca un posto** presso una primaria fabbrica come viaggiatore per l'Italia o Francia. Offerte „F. R. 13. Arnau s/E Boemia.

più grande assortimento OGGETTI PREZIOSI adatti per regali da
CRESIMA
trovansi nell'Oreficeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera vecchia N. 17

CASSE FORTI
in prima qualità, garantite,
OFFRO:

N. 0	N. 0½	N. 1	N. 2
f. 53	63	74	90
N. 3	N. 4	N. 5	N. 6
f. 106	130	155	175

Indirizzo al Piccolo.

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al Dr. Clèry, Marsiglia (Francia

Panorama Internazionale
Piazza della Borsa N. 14
PARIGI
I FUNERALI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE
FELIX FAURE.

Asta di monete.
Il 24 Maggio si venderà all'incanto pubblico una collezione di monete antiche, **greche, romane e bizantine**, fra cui alcuni **medaglioni** rari e magnifiche **monete di bronzo**. I collezionisti possono avere gratuitamente cataloghi con tre tavole illustrate, da
Brüder Egger, Vienna I, Opernring N. 7

FU SMARRITO
Cane da caccia
mantello nero, macchiette bianche sul petto, razza „Pointer," fornito di collarina, museruola a piastra. Risponde al nome „NERO."
Generosa mancia a chi lo portasse Via Foral 20, I p., sinistra.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni
„ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4½%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 15 Ottobre 1889.

„MARCA DEL LEONE"
I nostri fabbricati, riconosciuti dappertutto come i migliori in
Colletti — Polsi e Camicie
Si trovano nei principali negozi
Vestiti da uomo e biancheria
dell' interno e dell' estero

ESCLUSA la vendita al dettaglio!
Marca registrata in Austria • Ungheria • Francia • Portogallo • Paesi Bassi
Marca registrata negli Stati Uniti del Brasile nell'Impero Ottomano • in Egitto • Grecia • Bulgaria
M. Joss & Löwenstein, i. r. fornitori di Corte, Praga VII

2 maggio 1899

Malizioso danneggiamento. L'altra notte, in via del Molino a vapore, venne arrestato Alberto P., d'anni 26, calderaio, da Gorizia, perchè, poco prima, trovandosi assieme a due amici in caffè Armonia, aveva spezzato maliziosamente un tavolo di marmo, valutato f. 5.

Eccedenti e schiamazzatori. Fu tratto ieri agli arresti il facchino Antonio T., d'anni 33, perchè essendo ubbriaco, commetteva eccessi e minacciava il proprio suocero Massimo G.

Ieri mattina, alle 3.15, in via S. Sebastiano, vennero arrestati Giuseppe F., di anni 27, da Trieste e Giuseppe C., d'anni 21, orologiaio, da Cormons, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Ieri mattina, alle 5, al loro domicilio in via del Molin grande, vennero arrestati Alberto H., d'anni 25, carradore, da Postumia e Francesco Z., d'anni 29, giornaliero, perchè l'altra sera, in una osteria in via del Molin grande avevano commesso gravi eccessi.

Minutaglia. L'altra notte si presentava all'ispettorato di via Tigor Antonio Z., d'anni 48, calzolaio, da Trieste, dichiarandosi privo di mezzi di sussistenza e di alloggio. Fu trattenuto agli arresti.

Corrispondenza aperta. *Un elettro-tecnico.* L'inaugurazione avverrà alla fine del corrente mese. Il giorno preciso non è ancora stabilito in via definitiva.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.5, ore 2 pom. 20.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.7 — Oggi: Alta marea 0.6 ant., 5.24 pom. Bassa marea 9.10 ant., 11.14 pom.

Ogni giorno una. *Il capo-divisione.* - Ma che volete ancora? Ogni cinque minuti siete qui a domandarmi un parere.

L'impiegato (con molto rispetto). - Gli è che prima di fare qualche grossa bestialità desidero sempre di consultarvi.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter (ore 8, disp. 31) «Mon enfant», in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, A) - «Manon» in 5 atti - Serata d'onore della signorina Bel Sorel.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette dei fratelli Gargano - (ore 8) - «In caserma», in 1 atto - «L'esposizione di Barcellona», in 2 parti e 4 quadri.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 223.--, Rubli 216.35, Rendita italiana 94.80, (La Chiusa precedente notava: 223.75, 216.35, 94.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.47, Rendita, 102.47 Merid. 772.--, Mediterranee 599.50, (La chiusa precedente segnava: 107.52, 102.45, 771.—, 599.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.50, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.22, Italiana 95.70, Spagnuolo 60.10, Banche ottomane 590 —, Lotti turchi 129.—, (La chiusa precedente notava: 102.—, 95.25, 59.75, 578.—, 125.—).

Dopo borsa si telegrafa: Banche 595.—, crediamo continuazione campagna aumento.

NB. I corsi di chiusa s'intendono per 15 corr Riporto medio ital. 22 cent.

Qui Rendita italiana da 93.65 a 94.05, Credit da 356.— a 357.—.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.53½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.02 a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.40 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.90 a 101.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.05 a 97.25, Credit 356.¾ a 357.¾, Italiana 93.60 a 93.90, Lotti turchi 63.80 a 64.40, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 1. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.22 Rendita italiana 5% 95.70, Rendita spagnuola esterna 60.10, Azioni Banca ottomana 590.--.

PARIGI 1. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.05, Cambio Londra 251.95, Egiziane 109.70, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.20, Länderbank 510.—, Lotti turchi 129.—, Banca di Parigi 1150.—, Azioni Meridionali italiane 718.—. ferma

LONDRA 1. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.25, Consolidati 17.—.

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 223.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa) Santos good average per maggio 28.75, per settembre 29.75, per dicembre 30.25, per marzo 31.—, danaro.

AMBURGO 1. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 1. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 31.50, per settembre a fr. 35.75 calmo.

NUOVA YORK 1. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 1. -- Mercato calmo. Tendenza in Docheta 4200 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 36000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio 3.[illegible]/64, Maggio Giugno 3.[illegible]/64, Giugno-Luglio 3.[illegible]/64, Luglio-Agosto 3.[illegible]/64, Agosto-Settembre 3.[illegible]/64, Settembre-Ottobre 3.[illegible]/64, Ottobre-Novembre 3.[illegible]/64, Novembre-Dicembre 3.[illegible]/64, Dicembre-Gennaio 3.[illegible]/64, Gennaio-Febbraio 3.[illegible]/64, Febbraio-Marzo 3.[illegible]/64.

Cereali. LONDRA 1. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 13.25 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.50 a 31.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.25 —.—, Frumento California 30.50 a 31.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 2 offerti

Metalli. LONDRA 1. (Diretto). Stagno Streits a sc. 119⅝. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 77¼.

Olio. NAPOLI 1. Gallipoli contanti 74.87, per maggio 75.15, per consegne future 75.87. Gioia contanti 73.84, per maggio 73.84, per consegne future 73.18.

PARIGI 1. Ravizzone per mese corrente 48.75, per giugno 49.--, luglio-agosto 49.50, ottobre-gennaio 50.75. calmo

Segala. PARIGI 1. Mese corrente 18.85, p. giugno 14.—, luglio-agosto 18.50, ottobre-gennaio 15.25. calma

Frumento. PARIGI 1. Mese corr.te 21.15, per giugno 21.20, luglio-agosto 21.80, ottobre-gennaio 20.45. staz.o

Farina. PARIGI 1. Dodici Marche. M. corrente 42.90, per giugno 43.30, per luglio-agosto 43.55, Fleurs de Paris p. 100 k. p. ottobre-gennaio 28.10. stazo

Spirito. PARIGI 1. Mese corrente 44.25, p. giugno 43.75, p. luglio-agosto 43.50, ottobre-gennaio 39.50 calmo

BERLINO 1. Loco 40.—.

Zucchero. PARIGI 1. Greggio 90° brutto 32.——, greggio oltre 90° brutto 32.75— staz.o, bianco per mese corrente 33.12½, per giugno 33.75 -- staz.o, luglio-agosto 33.62½, p. ottobre-gennaio 31.—- Raffinato 106.—- a 106.50.

AMBURGO 1. (Chiusa). Per maggio 11.27, p. luglio 11.37, agosto 11.45, ottob. 9.97. calmo

LONDRA 1. Java a sc. 12.6 Rape greggio a scell. 11¼. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. maggio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Pierino	4-5	Scaricazione
»	Bari	3-5	Caricazione
3	Kate	3-5	Scaricazione
6	Segesta	3-5	Caricazione
9	Habsburg	3-5	Scaricazione
12 a	Traki	5-5	»
12 b	Szapary	2-5	»
13 a	City Glaucester	6-5	»
13 b	Assiria	4-5	»
14	Trieste	6-5	»
17	Istria	5-5	»
21	Berenice	4-5	»
22	Szent Istvan	3-5	Caricazione
24	Deak	3-5	Scaricazione
Molo I	Briscoe	5-5	»
Molo II			
»			

[illegible] Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATO.

N. c. III 16/99.

I.

EDITTO D'INCANTO.

Ad istanza di Antonio ed Anna nata Depangher, coniugi Marsich fu Nazario, Giulia Marsich fu Andrea, Pietro Garbini fu Andrea, tutti da Capodistria e del Civico ospitale di Capodistria, avrà luogo nel giorno **29 maggio 1899** alle ore 3 pomeridiane, presso il sotto indicato giudizio, camera N. 7, l'incanto volontario dei corpi tav. 1, 2, 3, della part. tav. 655 di città, d'inscritta ragione della defunta Teresa vedova contessa Del Tacco nata Garbini, dei corpi tav. 1, 2 della part. tavolare 656 di città d'iscritta ragione della defunta Teresa ved. contessa del Tacco, dell'Ospitale civico di Capodistria e di Pietro Garbini fu Gaetano - del corpo tav. 1 della part. tav. 657 di città d'iscritta ragione di Antonio Marsich fu Nazario, della defunta contessa ved. Del Tacco nata Garbini, Giulia Marsich moglie di Andrea nata Garbini, dell'Ospitale civico di Capodistria e di Pietro Garbini fu Gaetano - delle 1554/358690 parti indivise delle part. tav. 905 e 906 di città e il dominio utile di una quinta indivisa parte del palco N. 5 a piepiano del Teatro Sociale di Capodistria - le quali quote indivise sono inscritte al nome del Civico ospitale di Capodistria.

L'incanto seguirà nei diversi lotti come indicati nelle condizioni d'asta. La complessiva minima offerta di tutte le suddette realità importa fior. 19.156 (diecinovemilacentocinquantasei), sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Le condizioni d'incanto, l'estratto tavolare, che si riferiscono agli stabili, possono essere ispezionati dalle persone desiderose di fare acquisto presso il sotto indicato giudizio, camera N. 6, durante le ore di ufficio.

Restano riservati ai creditori tavolari i diritti di pegno da loro acquisiti sugli stabili da subastarsi, senza riguardo al prezzo di vendita.

Col prezzo di delibera verranno soddisfatti i crediti intavolati, qualora dessi sieno scaduti od i creditori tavolari vi dieno il loro assenso.

I. R. Giudizio Distrettuale, Sez. III.
CAPODISTRIA, 27 Aprile 1899.
Dr. Mattioni.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Si cerca garzone. Piazza della Borsa N. 11, p. 2. 1242

Cercansi 2 lavoranti falegnami lustro, opaco e due garzoni. Indirizzo al Piccolo. 1216

Ricercasi praticante, buona famiglia, per magazzino, eventualmente piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1226

Ricercasi praticante di buona famiglia di robusta costituzione per deposito vini, per eventualmente adattarsi a qualche lavoro manuale di magazzino. Offerte al Piccolo sub «D. V.» 1236

Ricerco prontamente pratica cameriera Hôtel, viaggio pagato, cameriera trattoria. — Maurizio 7, secondo. 1238

Ricercansi garzone sarto. Indirizzo al Piccolo. 1193

Ricercasi prestaservizi per qualche ora al giorno, Acquedotto 6, IV. 1136

Ricercasi lavorante sarta di bianco e macchinista, via Fonderia N. 2. 1134

Ricercasi giovane ragazzo e giovane ragazza per portare latte. Latteria piazza delle Poste 1. 1256

Ricercasi bambinaia per alcune ore del giorno. Indirizzo Piccolo. 8068

Ricercasi ragazzo barbiere, Carlo Cappellani vis-à-vis la Caserma grande. 8065

Ricercasi prontamente garzona sarta, via San Lazzaro 1, V p. 1170

Ricercansi mezza lavorante sarta di bianco e garzona. Indirizzo al Piccolo. 1175

Ricercasi abilissima lavorante sarta da donna, paga 4-5 fior., via Foscolo 8, IV. 1178

Giovane ragazza pratica cassiera e venditrice cerca posto negozio o appalto, con cauzione, parla tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 8064

Garzona sarta con paga prontamente ricercata. Sartoria Bartoli, piazza Borsa. 8076

Garzona con paga ricerca stiratrice Cassa Risparmio 2, IV, sinistra. 8078

Portinaio solo trova luogo pronto 1 camera. Indirizzo al Piccolo. 1232

Donna di chiavi cerca posto presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 8063

Contabile, corrispondente italiano, tedesco, croato, disponibile. Lettere sotto «Abilissimo» Piccolo. 1248

Ragazza ricercasi solamente per il dopopranzo per portare a passeggio bambino. — Rapicio 1, piano IV, porta 12. 1193

Ragazzo per lavoratorio orefice, ricerca Guglielmo Bruni, via Ponterosso 2. 1246

Portinaio senza figli, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1206

Abili agenti possono ricavare un rilevante guadagno trattando con la clientela privata. Presentarsi dalle 8-10 da Eichler, Corso 28. 1161

Lavoranti sarte da donna, ricercansi. Via Campanile N. 5, p. II. 1217

Donna giovane, cuoca fina italiana, tedesca, offresi. Indirizzo al Piccolo. 1214

Giovane, perfetto stenografo tedesco che conosca bene italiano, ricercasi per impiego stabile. Offerte sub «N. S. B.» al Piccolo. 821

Disegnatore meccanico ricercato prontamente. Offerte al Piccolo sub «R. V. 500» 1199

Falegname ricerca deposito mobili Mondolfo, via Nuova 24. 1161

Sarta cerca brava mezza lavorante. Via Solitario 2, porta 12. 1140

Balia giovane, friulana, disponibile prontamente, offresi. Via di Rena 8. 1226

Amministrazioni accetterebbe impiegato I. r. in pensione. Indirizzo al Piccolo. 1190

Signorina toscana desidera entrare in una famiglia distinta quale bonne. Indirizzo al Piccolo. 1178

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1111

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8067

Lezioni impartisce distinta signorina tedesca, anche cambio stanza. Modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 1153

1.50 mensili insegnasi perfettamente francese. Serie offerte non anonime sub «Combinazione» Piccolo. 1191

AFFITTANZE

Ricercasi campagna vicinanza città, con strada carrozzabile, possibilmente Scorcola, con 6 stanze, acqua e gas, per i mesi d'estate in affitto, eventualmente compera. Offerte sub «C. S.» Piccolo. 1127

Ricercasi piccolo quartiere prima di agosto, eventualmente per maggio. Offerte sub «Aurisina» al Piccolo. 1117

Ricercasi quartiere primo o secondo piano, con quattro stanze davanti, due interne per scrittoio, posizione centrica. Offerte P. S. C. al Piccolo. 1169

Barcola quartiere con giardino ricercasi. Offerte sub «Parco» al Piccolo. 1229

Ricercasi prontamente stanzetta presso buona famiglia, possibilmente ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Stanzetta». 1218

Signora cerca stanza ammobiliata, con costo, spesa mensile venti a venticinque fiorini. Offerte «1198» al Piccolo. 1198

Ricercasi quartierino acqua, 100-130, escluso quarto, quinto piano. Offerte «Chiaro» Piccolo. 1179

Affittansi per agosto 2-3 camere vuote. Carradori 1, IV. 1165

Affittasi via Romagna N. 6, I, grande stanza ammobiliata due letti. 1260

Affittasi vasto magazzino, posizione centrica, qualsiasi uso. Indirizzo al Piccolo. 1182

Affittansi quartieri qualunque posizione. Signori, signore pregansi rivolgersi piazza San Francesco 1, Thaller. 1230

Affittasi vicinanze Sant'Antonio vecchio, elegante quartiere parchettato, 5 stanze. Vista stupenda, aria salubre. Indirizzo Piccolo 1150

Affittasi prontamente bellissima grande stanza ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo. Barriera 14, primo, destra. 1158

Affittansi prontamente quartiere in città, uno in campagna. Indirizzo Piccolo. 1197

Affittansi stanza grande, ammobiliata, bellissima vista, altra interna, volendo costo, presso signora tedesca. Stadion 4, terzo destra. 1203

Affittansi 2 camere ammobiliate, una ingresso libero. Via delle Poste 2. 1206

Affittasi prontamente camera bene ammobiliata. Via Cassa risparmio 3, I. 1212

Affittasi stanza bene ammobiliata, volendo comodo cucina, con acqua. Indirizzo Piccolo. 1219

Affittasi fiorini 6, bella cameretta ammobiliata. Farneto 25, porta 9. 1246

Affittasi una stanza ammobiliata, via Valdirivo 19, p. III, destra. 1079

Affittasi stanza vuota ingresso libero, possibilmente per scrittoio, vicinanze posta. Indirizzo Piccolo. 2030

Affittasi prontamente, pressi Corsia Giulia, elegante villino cinque stanze, stalle, giardino, accessori, annui fiorini settecento. Acquisterebbesi piccola casetta con orto Opicina. Affittasi quartierino di lusso due stanze, entrata cucina e vendonsi tutti i mobili nuovi entro stanti, prezzo conveniente. Polacco, caffè Adriatico. 1045

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Via Ombrelle 2, II piano. 1233

Affittasi bella stanza ammobiliata, piazza Legna 9, terzo, porta 13. 1209

Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. via Molino piccolo 1, primo. 8072

D'affittare pel 24 agosto due o tre camere vuote, secondo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 1137

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, secondo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 1138

D'affittare In Sagrado quartieri ammobiliati, posizione amena, parco e giardini. Per informazioni rivolgersi a Domenico Santin in Sagrado. 1041

Avvocato medico troverebbe prontamente oppure per 24 agosto 2 o 3 bellissime stanze centriche, I piano. Indirizzo al Piccolo. 1184

Villa in posizione amena, con splendida vista, affittasi prontamente. Informazioni presso notaio Rumer. 1146

Famiglia tedesca affitta camera ammobiliata per signore solo, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1149

15 maggio splendide stanze affittansi. Corso 29, II p. destra. 1237

Fior. 460 affittasi pressi via Lazzaretto, quartiere 5 stanze grandi, eleganti, accessori compresi. Indirizzo Piccolo. 8058

Villa via Sette Fontane P. 31 T. 48, quartiere di 3 stanze, camerino e cucina, per la stagione estiva d'affittare, con giardino. 1004

Casa recente costruzione, affittansi due eleganti quartieri 4 camere, cucina accessori. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 654

Prontamente affittasi magazzino interno prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 654

Subaffittansi prontamente ed anche pel prossimo agosto, vicinissimo alla metà dell'Acquedotto vecchio, 3 camere, camerino, cucina f. 330; 2 camere grandi, camerino, cucina f. 280; Acquedotto prolungato 4 camere, camerino, 2 cantinette, cucina f. 460; Barriera vecchia 4 camere, camerino, cucina f. 470; quartieri tutti quanti compreso acqua, gas, tassa. S. Nicolò 3 camere, camerino, cucina f. 390, accessori separati; vicinissimo piazza Gadola 7 camere, camerino, dispensa, cucina f. 840, più acqua. Informazioni caffè Francese presso indicatori-mediatori alloggi Zanuttel e figlio. 1221

Quartieri lusso, campagna, villini, affittansi qualsiasi posizione. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo, porta mezzo. 1243

Villeggiatura affittansi diversi quartieri a San Rocco presso Muggia, vista amena, acqua in casa, godonsi bosco e campagna. Indirizzo Piccolo. 8069

Quartiere adatto scrittoio o lavoratorio d'affittare. Rivolgersi Bartoli, manifatture. 8075

Campagna Montecucco 7, affittasi sino agosto bella stanza vuota, ingresso libero. 1124

Quartiere due camere, camerino, cucina completamente ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 1188

Camera ammobiliata d'affittare prontamente, buon prezzo, centrica posizione. Indirizzo al giornale. 1174

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi carrette usate a mano, rivolgersi presso Carlo Martinolich, piazza Negozianti. 1073

Ricercansi barili vuoti uso generi negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1166

Ricercasi mandolino lombardo, usato. Malolica 10, II sinistra, dalle 2-3. 1152

Bicicletta per signora ricercasi. Offerte dettagliate sub «Gorizia» al Piccolo. 1234

Ricercasi le serie dei libri del Central Marken Register dall'anno 1896 al 1898 usati. Offerta A 7, posta restante. 8071

Acquistansi libri usati tutte materie delle otto classi ginnasio italiano. Indirizzo Piccolo. 1172

Cercasi un provveditore di galluzze d'Aleppo o d'Istria e di Campeggio, prima qualità. Rivolgersi Carl Cesar, Gorizia, Corso 64. 1160

Vendo, letti, armadio, vetrina, tavolo, cedo affittanza. Indirizzo Piccolo. 1072

Da vendere, causa partenza, negozio vestiti usati, bene inviato. Indirizzo al Piccolo. 1163

Vendesi gattino Angora bianco, occhi celesti. Indirizzo al Piccolo. 1185

Vendesi cassa forte e pulio, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1182

Vendesi negozio calzoleria, posizione centrale, condizioni favorevoli. Zanier, caffè Armonia. 1189

Vendesi Scalè 6 remi, accessori f. 120. Indirizzo al Piccolo. 1194

Vendonsi via Rossetti due fondi, tese 300, 200. Indirizzo Piccolo. 1188

Da vendere o affittare casa giardino. Indirizzo al Piccolo. 1225

Vendesi Charrette fabbrica Sala, Milano, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1228

Vendonsi banco, tavole, altri utensili, uso osteria. Indirizzo Piccolo. 1218

Vendonsi a mitissimo prezzo orologi Goldin nuovissimi, di primaria fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1148

Vendo vestiti donna, cappello, macchina mano. Farneto 2, portiere. 1200

Vendesi bellissima lampada appendere, quasi nuova, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1154

Vendesi credenza nuova, noce opaca, nel lavoratorio mobili via Ferriera 23. 1224

Da vendere prontamente bellissimo lettino da bambino e tremò con specchio. Per indirizzo al Piccolo. 1241

Mandolino napoletano, soltanto fior. 6. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 1220

Mandolino napoletano intarsiato madreperla, vendesi soltanto 8 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1254

Pianoforte mezza coda, buonissimo, vendesi. Via Malcanton 1, primo, destra. 1247

Pianino nuovo, eccellente, voce insuperabile, rara occasione, vendesi. Via Media 4, primo. 1231

Pianoforte occasione, ottimo, vendesi soli fiorini 45. Indirizzo al Piccolo. 1211

Pianoforte buonissimo, di primaria fabbrica da vendere. Kandler 3, IV. 1253

Pianoforte buono stato, buona voce vendesi fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 8063

Pianoforte cortissimo, ottimo, nero lusso, fiorini 65 vendesi. Barriera 15, I. 1177

Macchina Singer originale nuovissima, vendesi metà prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 1187

Tandem quasi nuovo, garantito; bicicletta signora, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1215

Bicicletta usata, buono stato, vendesi f. 45. Indirizzo al Piccolo. 1044

Bicicletta americana primaria fabbrica, vendesi metà prezzo. Calzoleria Mödling, Corso. 1017

Bicicletta uomo e signora da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1202

Bicicletta primaria fabbrica, quasi nuova. Caserma 13, angolo Cordaioli, barbiere. 1151

Bicicletta per ragazzo mai adoperata vendesi metà prezzo, portiere, via Poste 2. 1195

Bicicletta americana finissima, nuova, vendesi, prezzo incredibile. Chiozza 1, Quinto. 1187

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Avviata industria ramo vini, attuale rendita annua 2500, vendesi contanti 3500. Offerte al Piccolo sub «Avvenire». 1189

Apparato fotografico tre misure costo, fiorini 50, vendesi fiorini 16. Indirizzo Piccolo. 1198

Alcune mobilie vendonsi a prezzi convenienti. Indirizzarsi via Ponterosso 6, II piano porta 1. 1196

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Gatto Angora, rosso-bianco, fuggito. Generosa mancia portandolo o dandone notizia. Via Stadion 14. 1204

Smarrito domenica dalle 11 1/2 alle 12, portafoglio con fiorini 85 (5 carte da 10, 7 carte da 5). Onesto trovatore pregato portarlo Piccolo verso generosa mancia. 1162

Smarrito braccialetto d'oro con pietre, da Servola a S. Sabba. Generosa mancia portandolo da Piccin, Servola. 1142

Smarrito ieri sera occhialino da signora dalla via Fontana sino principio Rossetti, trattandosi carissima memoria, mancia generosa portandolo al Piccolo. 1251

Fu smarrito braccialetto nei pressi S. Antonio vecchio, trattandosi cara memoria mancia portandolo via Fabbri 6, Hreschach. 1252

Smarrita una tabacchiera argento indorato, presso Scuffie Capodistria. Onesto trovatore generosa mancia portandola Caffè Loser, Capodistria. 1257

DIVERSI

Margherita 119. Il mio amore è grande verso di te, ma il tuo non è eguale. Spiegati. 1239

Guglielmo. Precisato giorno, attenderovvi. Prego fate possa stimarvi. Stanca. Saluti. 1228

Venerdì N. 840. Sollecitali... mancandovi il nome lettera B. unita al mio cognome è sufficiente, altrimenti desistete!.. 1201

Compagnia. Dolenti di attendere altre 24 ore, ci rassegniamo. A. G. B. E. 1166

Caterina. Raggiante di gioia volai al teatro. Che atroce disinganno! Beatificatemi di un vostro cenno. Sanità. 1155

Ernst. Perchè mancaste lunedì stazione? rispondete mercoledì posta Emilia 6. [illegible]

Carlo adoratissimo. Prego scrivetemi sotto mio nome e vostre iniziali posta restante. Un affettuoso saluto. Verrò in breve Fedele. 1141

Sanità. Grazie tante e tante per la vostra cortese risposta; siate così buona ancora, e procurate di farmi sapere quando sortite; sono tanto felice quando vi vedo, e il mio più ardente desiderio sarebbe quello d'esservi sempre vicino. 1207

Signorina venticinquenne orfana, desidera conoscere signore di cuore puro, scopo matrimonio. Scrivere «Roma» fermo posta. 1136

Per intenderci meglio, prego di ritirare lettera fermo in posta sotto vostro nome e mio cognome. R. Belvedere. 1171

42 ha ricevuto. 1255

Solitario V. Mancai per causa estranea; fui mal giudicata. Voglia esternarsi scrivendomi direttamente O. 1107

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Al Moncenisio, da oggi in poi, colazioni di trippe, gollas e ragout a soldi 12. Birra Dreher prima qualità, sempre fresca. 1031

Donna giovane prenderebbe a costo bambino lattante. Indirizzo al giornale. 1167

Costo cerco presso distintissima famiglia tedesca, punto centrale. Offerte «Franz» Piccolo. 1147

Stiratrice assume lavori a casa a giornata, mite prezzo. Via Forni N. 16, II. 1148

Signorina contraccambierebbe conversazione italiana con tedesca. Offerte «Conversazione» posta centrale. 1143

Agenzia per Patenti di Monatti d'Ehrenfest. Vienna, Rappresentanza via Caserma 6, II piano. 1190

Sarta distinta presta prontamente lavoro a giornata. Indirizzo al Piccolo. 8036

Sarta capace raccomandasi alle signore. Vestiti fior. 3.50. Indirizzo Piccolo. 1133

15 fior. mensili, darebbesi buon costo, vicinanza piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 1244

Giuseppe Pacor, mendatore di tappeti turchi e persiani. Via Pozzo bianco N. 3, 1 p. 1218

Promesse Boden vincita principale cinquantamila a f. 1.50, estrazione 5 maggio presso Enrico Schiffmann, Cambio valute, piazza del Teatro. 8074

Pianini noleggio da 3, rate da 7 fiorini. Bremitz, piazza Borsa. 763

Cartoline veduta generale di Rojano. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 1227

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, negozio mobili. 1240

Poltrone per barbiere, moderne, vendonsi occasione. Farneto 5, negozio mobili. 1240

Mobilie. Stanze pranzo, letto, qualsiasi altro mobile. Ruzzier, Farneto 5, vende prezzi discretissimi. 1240

Sposi? che desiderano stanze complete, nonchè qualsiasi altro mobile solidissimo, a prezzi vantaggiosissimi, non dimentichino visitare la grandiosa Esposizione piazza San Giovanni, palazzo Diana. Osservare la tabella Esposizione Dalla Torre. 1206

Attenzione chi vuole bella stiratura mandi nel lavoratorio Acquedotto 21. Otterranno lavoro finissimo senza rovinare biancheria. Si dànno lezioni. 1186

Ricco assortimento profumerie, saponi, spazzole, pettini, spugne e generi da bagno, a prezzi mitissimi nella Drogheria Brusini, via Ponterosso. 1210

Colori in tubetti, pennelli, vernici, tele, telai e tutti gli accessori per belle arti, trovansi nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso-S. Nicolò. 1210

Convenzione stabilita di ridurre mensilmente fresco il Violetto Roger-Gallet di Parigi. Trovasi dal parrucchiere piazza del Teatro e Negozianti. 8070

Mantelline panno mezza stagione 1.60, 1.80, 2.50, guarnite 3.50, ricamate 4.50, con Russ di seta 5.50 e più, Barriera 15. 1253

Male di gola, abbassamento di voce, guariti con pastiglie Prendini. 1110

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Tè Emoliente. Farmacia Rovis. 1098

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8067

DEPOSITO MOBILI
— di —
V. MONDOLFO
Trieste, Via Nuova 24

V. CALDARA - TRIESTE
Via Geppa N. 5 - Telefono 597
GRANDE DEPOSITO MARSALA
Vini, olii e paste di Napoli all'ingrosso ed al dettaglio per uso famiglia.
SERVIZIO ANCHE IN BOTTIGLIE.

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5
Estrazioni Maggio 1899
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale Lire 35.000
1 vigl. in rate mensili da f. 1.— per f. 14.—
3 » » » » » 2.— » » 40.75
10 » » » » » 5.— » » 136.—
Lotti Boden Credit 3% II Em.
Vincita principale fior. 50.000
In rate mensili da f. 3.— per f. 140.50
» » » » 5.— » » 133.—
Lotti Tabacchi Serbi 1888
Vincita principale f.chi 25.000
3 vigl. in rate mensili da f. 1 per f. 17.—
10 » » » » » 3 » » 55.50
Lotti Buon Cuore
Vincita principale fior. 15.000
3 vigl. in rate mensili da f. 1 per f. 14.—
10 » » » » » 3 » » 46.—
Lotti Boden Credit 3% I Em.
Vincita principale fior. 45.000
In rate mensili da f. 3.— per f. 144.50
» » » » 5.— » » 136.50
Lotti Banca Ipotecaria Ungherese 4%
Vincita principale fior. 50.000
In rate mensili da f. 4.— per f. 142.50
» » » » 5.— » » 139.50
Lotti Ungheresi 1870
Vincita principale fior. 120.000
Intieri: in rate mensili da f. 5 per f. 189.—
Mezzi: » » » » 3 » » 93.25
Trieste, 20 Aprile 1899.
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa